

Nota mensile sulle aspettative dei consumatori italiani

– Luglio 2025 –

Aspettative economiche

La conoscenza e la comprensione del sentiment della popolazione sono di fondamentale importanza per economisti e policy makers, in quanto le aspettative dei consumatori influenzano le scelte di consumo e di risparmio, la composizione della domanda di beni e servizi e le decisioni di investimento finanziario.

L'indagine "Italian Survey on Consumer Expectations" (ISCE) permette di osservare la dinamica trimestrale delle principali variabili macro e microeconomiche in termini di aspettative per i successivi 12 mesi. Alcune di esse **possono, inoltre, essere confrontate le proiezioni elaborate da previsori professionisti** per ottenere informazioni sulla percezione dei consumatori rispetto alle previsioni ottenute dai modelli degli istituti di previsione.

Variabili Macroeconomiche

La figura 1a confronta i risultati della rilevazione ISCE di aprile 2025, relativi alle aspettative di variabili macroeconomiche, con le previsioni pubblicate dall'Istituto nazionale di statistica (Istat) a giugno 2025¹. La figura 1b illustra l'evoluzione intertemporale delle medesime variabili a partire da ottobre 2023, data della prima rilevazione trimestre.

Ad aprile 2025, gli italiani si aspettavano una contrazione del Prodotto Interno Lordo (PIL) nei 12 mesi successivi pari al -1,3%. Una previsione leggermente più pessimista rispetto a quelle rilevate in precedenza (-1,1% a ottobre 2024 e -1,2% a gennaio 2025) e complessivamente meno favorevoli e di segno opposto rispetto alle **proiezioni ufficiali dell'Istat, secondo cui l'economia italiana nel 2025 crescerà del +0,6%.**

L'inflazione attesa dagli intervistati è pari all'1,2%, un valore leggermente inferiore rispetto alla rilevazione di gennaio 2025 (1,3%) e significativamente inferiore alle stime dell'Istat, che prevedono un aumento dei prezzi pari all'1,8%.

¹ Consultabili all'indirizzo: <https://www.istat.it/en/press-release/italys-economic-outlook-2025-2026/>
Pubblicazione finanziata dal PNRR, Missione 4 (Infrastruttura e Ricerca), Componente 2 (Dalla Ricerca all'Impresa), Investimento 1.3 (Partnership Estese), Tematica 9 (Sostenibilità economica di sistemi e territori). Sito web: <https://grins.it/>. A cura di: Donatella Albano, Chiara Gesmundo, Luigi Guiso, Tullio Jappelli e Carlo Savino.

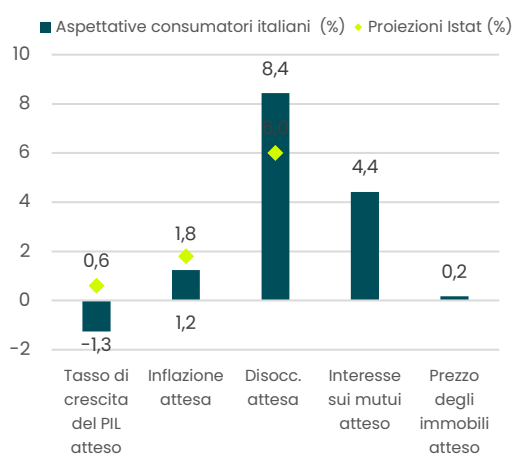
Il tasso di disoccupazione atteso è 8,4%. A partire dalla prima rilevazione, effettuata nell'ottobre 2023, le aspettative degli italiani sulla disoccupazione hanno registrato un progressivo miglioramento a ogni rilevazione. Tuttavia, **la percezione degli italiani rimane orientata su posizioni meno ottimiste rispetto ai dati ufficiali**. Secondo le stime dell'Istat, infatti, il tasso di disoccupazione in Italia dovrebbe stabilizzarsi intorno al 6,0% nel corso del prossimo anno.

Il tasso di interesse atteso sui mutui si conferma sui livelli rilevati a gennaio 2025: i consumatori italiani si aspettano, in media, di poter ottenere un prestito a un tasso del +4,4%. Nell'arco temporale considerato, le attese sui tassi di interesse hanno registrato una progressiva diminuzione, coerentemente con l'orientamento accomodante della politica monetaria europea e con la riduzione dei tassi di riferimento da parte della Banca Centrale Europea.

Le aspettative sul prezzo degli immobili hanno registrato un lieve calo rispetto a gennaio 2025, passando da +0,3% a +0,2%. Nonostante la diminuzione, le previsioni restano positive e superiori rispetto ai livelli delle prime rilevazioni, quando si osservava un'attesa di crescita nulla.

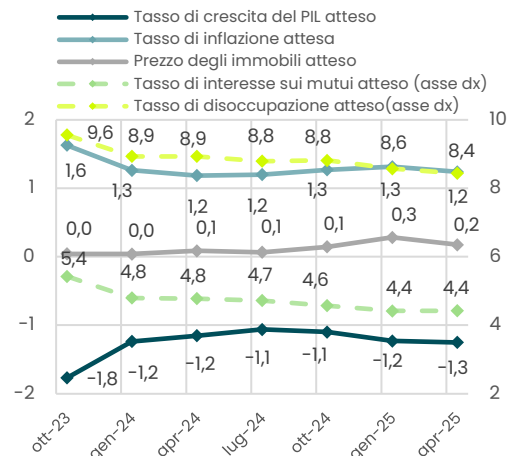
Fig. 1.: Aspettative macroeconomiche (tassi di variazione attesi)

(a) Aspettative 12 mesi successivi (%)



Fonte: Italian Survey on Consumer Expectations (ISCE) e Istat.
Note: Aspettative relative ai 12 mesi successivi alla data della rilevazione (aprile 2025).

(b) Confronto intertemporale (%)



Fonte: Italian Survey on Consumer Expectations (ISCE).
Note: Aspettative relative ai 12 mesi successivi alla data della rilevazione.

Variabili Microeconomiche

Le variabili microeconomiche concernono i comportamenti, le preferenze e le decisioni di spesa degli individui e delle famiglie italiane. **Ad aprile 2025, i cittadini italiani si aspettavano una contrazione del reddito disponibile nei 12 mesi successivi pari a -0,9%**, un valore in linea con quelli rilevati nelle indagini precedenti. Permane

Publicazione finanziata dal PNRR, Missione 4 (Infrastruttura e Ricerca), Componente 2 (Dalla Ricerca all'Impresa), Investimento 1.3 (Partnership Estese), Tematica 9 (Sostenibilità economica di sistemi e territori). Sito web: <https://grins.it/>. A cura di: Donatella Albano, Chiara Gesmundo, Luigi Guiso, Tullio Jappelli e Carlo Savino.

dunque un clima di incertezza sulle prospettive reddituali, suggerendo un contesto economico fragile che potrebbe condizionare i comportamenti di spesa e accumulo delle famiglie italiane nei mesi a venire.

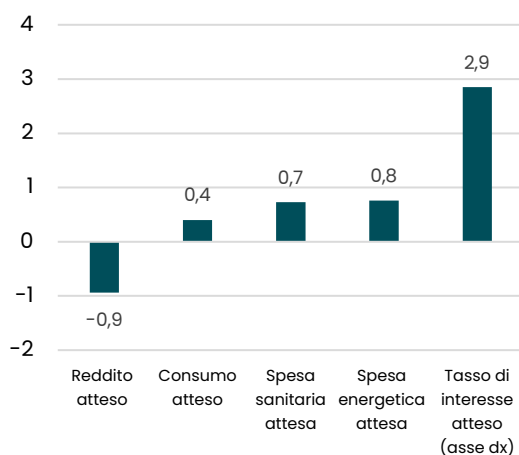
Un'importante componente della spesa, le aspettative relative ai costi energetici, ha registrato un leggero calo ad aprile 2025, passando da +1,8% rilevato a gennaio 2025 a +0,8% nell'ultima indagine. Questa dinamica risulta coerente con l'andamento del prezzo del gas sui mercati internazionali, che, dopo aver raggiunto un picco a gennaio, ha mostrato una tendenza al ribasso nei mesi successivi.

Nonostante la riduzione attesa della spesa energetica, le aspettative di consumo per il 2025 continuano a evidenziare un andamento decrescente. **Pur mantenendosi su valori positivi (+0,4%), le previsioni di spesa delle famiglie italiane risultano in progressivo calo rispetto alle rilevazioni precedenti** (+0,7% a ottobre 2024 e +0,6% a gennaio 2025). Tale dinamica suggerisce un atteggiamento di cautela, verosimilmente influenzato dall'incertezza sui mercati internazionali, dalle politiche restrittive statunitensi e dalle possibili ripercussioni sull'economia italiana.

I consumatori italiani si attendono, infine, di poter investire i propri risparmi a tassi di interesse progressivamente più contenuti. Se nella prima rilevazione, condotta a ottobre 2023, il tasso di interesse atteso era pari al 3,4%, tale valore è diminuito nel tempo fino a raggiungere il **2,9% ad aprile 2025**. Questo andamento riflette l'evoluzione del contesto macroeconomico e l'adeguamento delle aspettative rispetto alla graduale riduzione dei tassi di riferimento da parte delle autorità monetarie.

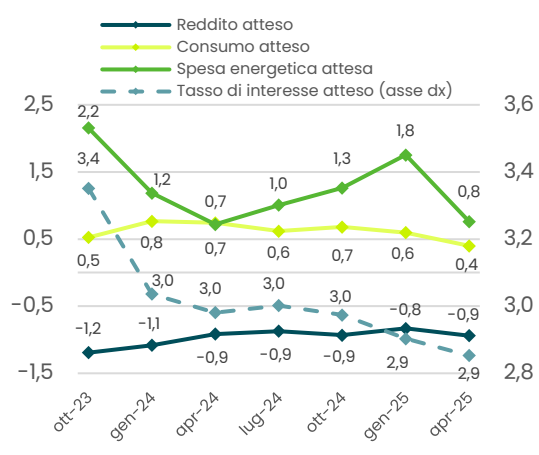
Fig. 2.: Aspettative microeconomiche (tassi di variazione attesi)

(a) Aspettative 12 mesi successivi (%)



Fonte: Italian Survey on Consumer Expectations (ISCE).
Note: Aspettative relative ai 12 mesi successivi alla data della rilevazione (aprile 2025).

(b) Confronto intertemporale (%)



Fonte: Italian Survey on Consumer Expectations (ISCE).
Note: Aspettative relative ai 12 mesi successivi alla data della rilevazione.

Sintesi

I dati rilevati attraverso l'indagine ISCE restituiscono un quadro articolato delle aspettative dei cittadini italiani in relazione alle principali variabili macroeconomiche e microeconomiche. **Nel complesso, le evidenze raccolte delineano un contesto caratterizzato da diffusa incertezza.** In contrasto con le stime ufficiali, gli italiani si attendono una contrazione del Prodotto Interno Lordo e tendono a sovrastimare il tasso di disoccupazione a livello nazionale. Diversamente, le aspettative relative all'inflazione e ai tassi di interesse sui mutui risultano in diminuzione, in linea con l'orientamento attuale della politica monetaria della Banca Centrale Europea e con l'andamento dei dati ufficiali.

Per quanto concerne la dimensione individuale e familiare, gli intervistati prevedono una contrazione del reddito disponibile nei prossimi dodici mesi, unitamente ad una riduzione attesa dei tassi di interesse applicabili agli strumenti di risparmio. Sebbene le intenzioni di spesa si mantengano su valori positivi, si osserva un rallentamento nel ritmo di crescita rispetto alle precedenti rilevazioni. **Le aspettative dei consumatori italiani, sul piano microeconomico, risultano improntate a un atteggiamento di cautela.** Tale orientamento risulta coerente con il sentiment di natura pessimistica rilevato anche a livello congiunturale, evidenziando una percezione diffusa di incertezza rispetto all'evoluzione del quadro economico complessivo.

Italian Survey on Consumer Expectations (ISCE)

I dati analizzati provengono dall'indagine ISCE ("Italian Survey on Consumer Expectations") che da ottobre 2023 raccoglie - con cadenza trimestrale - dati relativi alle **scelte economico-finanziarie dei consumatori** e le loro **aspettative circa l'andamento futuro di un insieme di grandezze economiche**.

La **Nota mensile** è a cura di un gruppo di lavoro congiunto di **ANIA** (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici) e del Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche dell'**Università degli Studi di Napoli Federico II**. Il progetto è realizzato nell'ambito delle attività dello Spoke 3 del partenariato esteso **Grins - Growing, Resilient, Inclusive and Sustainable**.

Per i dettagli metodologici, sui contenuti, sulle definizioni e sul campione oggetto della rilevazione si rimanda all'**Appendice Metodologica**. Per approfondimenti sui dati presentati e su ulteriori informazioni statistiche non contenute nella Nota si veda l'**Appendice Statistica**.

Eventuali chiarimenti sui dati contenuti in questa pubblicazione possono essere richiesti via e-mail all'indirizzo grins_spoke3@ania.it.